

Il nuovo riallestimento del museo

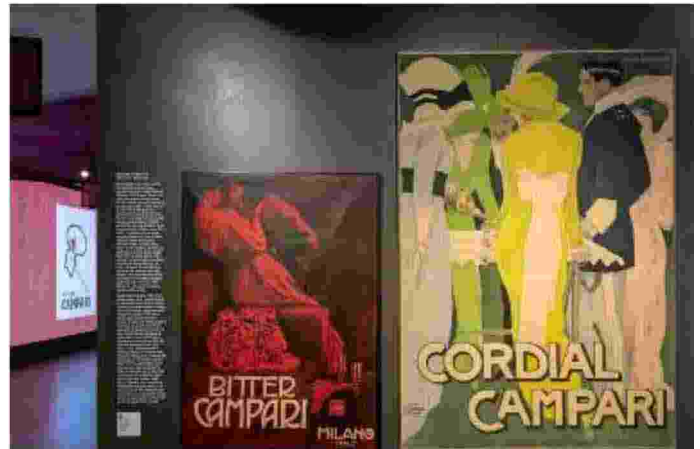
## Galleria Campari, fra arte e impresa E gli spot da Fellini a Garrone

SESTO SAN GIOVANNI

**Cinquanta opere**, tra bozzetti, oggetti e manifesti originali che non figuravano nell'allestimento precedente, arricchiscono il percorso di visita della Galleria Campari, **museo aziendale** creato nel 2010 nell'ex stabilimento storico e trasformato su progetto dell'architetto Botta.

Una parete intera, dedicata ai divi del cinematografo e firmata Brunetta (che viene chiamata direttamente da Davide Campari nel 1930) dialoga con i maxi pannelli che sull'altro lato riproducono le pubblicità che hanno fatto la storia del brand e gli spot di registi come Fellini, Sorrentino, Garrone. Un piano terra immersivo, rinnovato, per entrare a pieno nel mondo red passion. Dodici grafiche degli anni '60 e '70 di Franz Marangolo, tra le ultime prima dell'avvento definitivo della foto come mez-

zo pubblicitario: la vita urbana moderna fa da sfondo alla personificazione della bottiglietta di Campari Soda, che con leggerezza racconta lo stile del tempo. C'è poi il grande poster arancione che mette in rilievo l'esperienza dell'aperitivo milanese. «Abbiamo un gentleman con monocolo, cilindro in testa e bastone, seduto sullo sgabello. Il dato interessante è che si porti il bicchiere al naso per trasmettere l'idea che il Campari va anche annusato e non solo assaporato attraverso le papille gustative perché all'interno si sviluppano tutto i profumi di questo mix unico di botanica», racconta Paolo Cavallo, direttore della Galleria. Al piano superiore si entra in un vero bar Campari tra pezzi di arredo e design, accessori del beverage, l'iconica bottiglietta di Depero trasformata in lampadario. «Abbiamo reso più fruibile questo museo, che accoglie 15mila visitatori all'an-



no. In questi 13 anni abbiamo aperto le nostre porte solo in settimana: ora siamo pronti a ospitare il pubblico anche nel weekend e con tre percorsi diversi che si servono di web-app». Smart tour di 20 minuti, visita standard di 45 minuti con 30 punti di interesse, itinerario arte e mixologia di un'ora e un quarto per un museo diventato dal 2023 a pagamento (12 euro intero, 8 ridotto) che ospita talk, mostre temporanee. Fino al 16 aprile sarà visitabile «Depero

Campari: il bianco e nero a colori», che celebra il 130esimo anniversario della nascita dell'artista futurista.

**In Galleria e al Camparino** in Galleria saranno in vendita le copie dei pupazzi pubblicitari creati da Depero alla fine degli anni '20. Un'edizione limitata di 100 pezzi numerati, riprodotti in stampa 3D, che diventano oggetti di design da collezione con il progetto «Beyond Depero» per celebrare in chiave contemporanea l'innovazione del genio di Rovereto. **Laura Lana**

